

L'audizione all'Anac dell'assessore Contrafatto e dell'Anci Sicilia

«Tutte le anomalie del sistema rifiuti»

Esaminati gli elementi che lasciano la Regione in perenne emergenza

Si è svolta ieri nella sede dell'Autorità nazionale Anticorruzione, ma integrato dei rifiuti nell'Isola. Presenti il presidente Anci Sicilia e sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, il vice presidente, Salvatore LoBiundo e il segretario generale, Mario Emanuele pagano la Tari e che sono costretti a sostenere il 100% dei costi del servizio», spiega l'Anci Sicilia.

Orlando ha evidenziato «le anomalie di sistema che durano a lungo e taluni anche dichiarati falliti, l'assenza sino ai nostri giorni di un adeguato Piano regionale dei rifiuti, la mancanza di un programma di impiantistica pubblica e la decennale condizione di oligopolio che caratterizza il sistema della gestione delle discariche e dei trasporti dei rifiuti. Elementi resi evidenti nell'ultima ordinanza emanata dal presidente della Regione in pubblica in regolare attività».

Al termine dell'audizione all'Anac, l'ufficio di Presidenza Anci Sicilia si è riservato di far giungere alla Autorità anticorruzione aggiornamenti «sulla

presieduta dal Raffaele Cantone, un'audizione congiunta dell'assessore regionale all'energia Vania Contrafatto, e dei rappresentanti dell'Anci Sicilia sulle criticità della gestione del sistema. «Sono state evidenziate le tante anomalie che hanno determinato e continuano a determinare una grave lievitazione dei costi che grava sui Comuni e in ultima istanza sui cittadini che da molti anni e che producono sprechi, disservizi e carico fiscale sui cittadini. La mancata attuazione della legge regionale 9 del 2010, la permanenza ad oggi del sistema di 27 Ato in liquidazione e lacunosità di direttive regionali sono tutti elementi di quello che l'Anci Sicilia ha definito "stato di calamità istituzionale". Anomalie, ha insistito Orlando, «confermate dalla condanna di cui sono indicate le aziende private favorite da questa condizione di perenne emergenza e dallo incomprensibile vantaggio per discariche private in danno di Bellolampo, unica discarica permanente di un sistema di inaccettabile tutela di interessi privati da parte di organi regionali che proprio oggi (ieri, ndr) hanno costretto i Comuni della provincia di Palermo, esclusi Pa-

lermo e Isola delle Femmine, a conferire i rifiuti a centinaia di chilometri. Che ciò accada in contemporanea all'audizione è semplicemente una scandalosa provocazione istituzionale» ha

nità della politica regionale a interessi dei quali abbiamo già chiesto vengano accertati profili di illegittimità e illiceità da parte di ogni organo competente». ◀

dichiarato Orlando. Il tutto «in contrasto con quanto riferito proprio in audizione avanti Anac dallo stesso assessore Regionale Contraffatto», il che «appare un'inaccettabile subalter-

**Leoluca Orlando:
«Inaccettabile tutela
di interessi privati
da parte degli
organi regionali»**



Durissimo. Il presidente Anci e sindaco di Palermo Orlando

